

durante la guerra e dopo, con speciali contributi imposti per determinati scopi, rotto il concetto dell'unità del bilancio.

Se l'onorevole Uberti vuol dire soltanto questo, la Commissione non ha che ad unirsi a lui. Ma credo che il Governo non vorrà, in linea di principio, contraddire a questi concetti.

Debbo però osservare che mentre, per ragioni di urgenza e per non frodare tante aspettative e tanti interessi più che legittimi, noi stiamo approvando una sistemazione, una coordinazione, una regolamentazione diversa e migliore di quei decreti, che rompono l'unità del bilancio, il dire in un ordine del giorno: « si ritorni immediatamente all'unità del bilancio » significa distruggere la legge mentre la si vota, significa impedire il raggiungimento di quegli scopi che, sebbene modesti non è possibile trascurare, pur riconoscendo che si tratta di rappezature e null'altro. Ma accontentiamoci del poco, quando non si possa avere di più.

Per queste ragioni la Commissione attende dichiarazioni dall'onorevole ministro, ma, fin da ora, dichiara che all'ultima parte dell'ordine del giorno Uberti, dalla parola « malattie » in poi, non può dare il suo consenso.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

**BERTONE, ministro delle finanze.** Per quanto riguarderà l'unità del bilancio, la Camera sa che questo è il desiderio e il pensiero preciso di tutte le parti dell'Assemblea. Ne faremo oggetto di discussione in sede più opportuna, quando si discuterà il bilancio delle entrate; sarà quello il momento di ritornare sulla unità del bilancio e d'impedire che si stabiliscano entrate ipotecandole subito a scopo speciale, ciò che è contrario al concetto di una finanza normale.

Per il resto vorrei pregare la Camera di considerare in quale campo di discussione ci troviamo! Il ministro delle finanze, chiamato a discutere delle tasse erariali sugli spettacoli, sui balli, sui thè danzanti, non può prendere impegno per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria delle malattie!

*Una voce.* Ci dovrebbe essere il ministro competente.

**BERTONE, ministro delle finanze.** L'ordine del giorno è così concepito: « La Camera invita il Governo... ».

Ma è proprio in sede di discussione del decreto-legge della tassa erariale sugli spettacoli, che si possa muovere quest'invito? Io credo debba essere rivolto, fra l'altro, al ministro del lavoro, ed al Governo, si capi-

sce, ma il ministro del lavoro non c'è, perchè non poteva supporre, che l'onorevole Uberti avrebbe proposto quest'ordine del giorno, quindi si accontenti che io prenda atto di quest'ordine del giorno come di raccomandazione, e che faccia presente al mio collega del lavoro il desiderio della Camera e l'opportunità che questo desiderio venga tradotto in atto al più presto possibile, in modo che possa discutersi questo importante problema.

In questo senso credo si possa accettare l'ordine del giorno della Commissione del bilancio il quale è la traduzione, in altra forma, del pensiero dell'onorevole Uberti.

Non fissiamo un termine preciso! Se l'onorevole Uberti ritiene di appagarsi di questo mio affidamento, quello cioè che sia portata ai miei colleghi di Governo più direttamente interessati, l'espressione di questo giusto desiderio, io lo farò. Altro affidamento non posso dare.

**PRESIDENTE.** Onorevole Uberti, ella insiste? Il Governo accetta il suo ordine del giorno come raccomandazione.

**UBERTI.** Non insisto, in quanto io mi proponevo, presentando il mio ordine del giorno, di avere un particolare affidamento dal ministro intorno alla sistemazione organica del problema della pubblica beneficenza e sulla provvisorietà degli attuali provvedimenti.

Circa la risposta datami dal relatore, che io scindessi in due la competenza negli organi per la erogazione dei sussidi riguardanti la beneficenza devo dire che non era questa la mia intenzione, ma bensì quella di destinarla come ad organo più competente, più adatto, al Ministero della previdenza sociale, e unicamente ad esso.

Nè col mio ordine del giorno intendevo deliberare circa l'unità del bilancio in contrasto alla legge che andiamo approvando, perchè il ritorno a quel principio deve avvenire assieme a quella riforma organica che è affermata all'inizio dell'ordine del giorno e ne costituisce l'idea madre.

Riguardo alla questione di unità del bilancio, che il ministro dichiara di discutere piuttosto in sede di bilancio nell'entrata, mi rendo soddisfatto della sua dichiarazione.

**PRESIDENTE.** La Commissione ha udito le dichiarazioni del ministro riguardo al suo ordine del giorno?

**DONATI, relatore.** La Commissione prende atto che l'onorevole ministro accetta l'ordine del giorno della Commissione come rac-